La lucciola

Nome latino: *lampyris noctiluca*

Habitat
Le lucciole sono minuscoli insetti coleotteri dalla vita breve. Vivono in ambienti caldi e umidi e sono animali notturni. Di giorno si nascondono sotto le foglie, sotto le pietre o in altri luoghi bui e umidi.

Anatomia
Le lucciole sono caratterizzate dal dimorfismo sessuale, cioè il maschio e la femmina sono molto diversi tra loro. Il maschio ha le ali ed è un tipico coleottero.
La femmina è più grande e raggiunge i 2 cm circa; assomiglia a un bruco, non possiede le ali e cammina sul terreno.
Sia i maschi che le femmine producono una bioluminescenza durante il periodo dell'accoppiamento. La luce viene prodotta da appositi organi sotto il ventre. Gli insetti assimilano ossigeno e, all'interno di speciali cellule, lo uniscono con una sostanza chiamata luciferina per produrre luce quasi senza calore.

Come si riproduce
In estate, durante il periodo dell'accoppiamento, le femmine emettono una luce fissa e si arrampicano sugli steli d'erba per essere ben visibili dai maschi. I maschi rispondono al richiamo emettendo una luce a intermittenza.
Dopo l'accoppiamento, la femmina depone le uova a gruppetti di 70-100 unità.
In autunno sgusciano le larve, che vivono per due o tre anni in questo stadio, prima di diventare adulti.

Di cosa si nutre
Le larve sono carnivore e prediligono i vermi e le lumache. Li uccidono iniettando loro un liquido tossico marrone, che prima li paralizza e poi li scioglie in una pappetta facile da risucchiare. Possono attaccare anche lumache 200 volte più pesanti di loro.
Gli adulti si nutrono di polline e nettare o addirittura non mangiano.

Importanza per l'uomo
Le larve, nutrendosi di lumache, svolgono una funzione importante per gli orti.
La presenza delle lucciole indica un ambiente privo di pesticidi e quindi sono sinonimo di ambiente pulito.
Sono animali a rischio di estinzione, a causa dei pesticidi e della riduzione del loro habitat.